

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	<i>Diritto Ecclesiastico</i>
Corso di studio	Scienze dei Servizi Giuridici
Crediti formativi	6 crediti
Denominazione inglese	<i>Ecclesiastical law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Maria Luisa Lo Giacco	marialuisa.logiacco@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Costituzionalistico	IUS 11	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	<i>Primo Semestre</i>
Anno di corso	Secondo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	<i>150 ore</i>
Ore di corso	<i>60 Le ore di corso saranno articolate tra lezioni frontali, attività integrative e seminariali</i>
Ore di studio individuale	<i>90 ore</i>

Calendario	
Inizio attività didattiche	18 settembre 2017
Fine attività didattiche	7 dicembre 2017

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Diritto Costituzionale, Istituzioni di Diritto Privato</i>
Risultati di apprendimento previsti	<p>Il corso di diritto ecclesiastico intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare, comprendere, valutare, i problemi che il multiculturalismo pone all'ordinamento giuridico italiano. In una società plurale dal punto di vista culturale e religioso, gli operatori del diritto devono sapersi orientare e saper risolvere le questioni che coinvolgono l'identità culturale e religiosa dei soggetti.</p> <p>In particolare, visto che il corso è destinato agli iscritti della</p>

	<p>laurea triennale in scienze dei servizi giuridici, al termine del corso gli studenti saranno in grado di valutare e affrontare i problemi giuridici e i conflitti che il multiculturalismo crea all'interno degli ambienti nei quali si troveranno a operare: luoghi di lavoro, pubblica amministrazione, forze dell'ordine.</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>Il corso intende formare gli studenti alla conoscenza critica di un particolare settore dell'ordinamento, quale quello che disciplina il fattore religioso, che nelle società multiculturali presenta crescenti aspetti di criticità.</p> <p>Capacità di conoscenza e comprensione:</p> <p>Comprensione delle questioni giuridiche connesse al multiculturalismo.</p> <p>Conoscenza del quadro costituzionale di riferimento, della legislazione ordinaria, della giurisprudenza, nazionale, europea e di altri Paesi</p> <p>Autonomia di giudizio:</p> <p>Allo studente verranno forniti gli strumenti concettuali e pratici che gli consentiranno nella professione di affrontare e risolvere i problemi giuridici legati alla tutela della libertà religiosa</p> <p>Abilità:</p> <p>Agli studenti viene proposto un itinerario che, senza dimenticare gli aspetti culturali e formativi, sottolinei gli aspetti "professionalizzanti" della materia, con un'attenzione particolare verso le questioni pratiche. Ci si attende che, al termine del corso, gli studenti siano in grado di affrontare e risolvere le questioni giuridico-pratiche legate al governo del fenomeno religioso.</p>
--	---

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p><i>Nella società globalizzata assistiamo a una rinascita di interesse per le tematiche che coinvolgono la religione, le organizzazioni religiose e la libertà religiosa, individuale e collettiva. La religione è sempre più al centro dell'attenzione e spesso le questioni religiose occupano le pagine dei quotidiani. Nelle società occidentali è cresciuto il pluralismo religioso e culturale, sia in seguito ai fenomeni migratori, sia per il venir meno dell'idea dell'appartenenza religiosa come</i></p>

retaggio di tradizione storica e familiare.

Questa realtà di pluralismo coinvolge il rapporto fra religione e diritto, che in Italia fino a qualche anno fa era quasi totalmente assorbito dalle dinamiche relazionali fra Stato e Chiesa Cattolica.

Il corso di Diritto Ecclesiastico proverà ad affrontare queste nuove problematiche, alla luce dei principi di laicità, uguaglianza e non discriminazione, libertà religiosa.

Particolare attenzione verrà rivolta all'esperienza di altri Paesi europei e alla giurisprudenza della Corte di Strasburgo.

Il corso si articolerà secondo il seguente programma.

Le religioni nell'Unione Europea. La giurisprudenza della Corte di Strasburgo.

Diritto e religione fra multiculturalismo, globalizzazione e intercultura.

La Costituzione Repubblicana e la religione. Il principio di laicità. Laicità, appartenenza religiosa, diritti della coscienza. La laicità in senso giuridico.

La libertà religiosa individuale e collettiva.

Contenuti e limiti della libertà religiosa.

Famiglia e matrimonio; la religione nella scuola, i simboli religiosi; associazionismo e volontariato; assistenza spirituale; edifici di culto; tutela penale del sentimento religioso; ministri di culto; obiezione di coscienza.

Il principio di autonomia confessionale. Chiesa Cattolica e confessioni religiose. Il Concordato del 1929, il Nuovo Accordo del 1984 e le Intese con le confessioni diverse dalla cattolica.

La disciplina degli enti ecclesiastici.

Religione e economia. Otto per mille, finanziamento pubblico, questioni tributarie.

Ai frequentanti verrà distribuito materiale giurisprudenziale, illustrato con slides che saranno pubblicate sul sito del Dipartimento, nella pagina della Docente.

	<p><i>Il corso sarà arricchito da una serie di lezioni a carattere seminariale, dirette ad approfondire argomenti specifici e rilevanti, che verranno svolte secondo modalità da concordarsi con gli studenti frequentanti.</i></p> <p><i>Per gli studenti Erasmus sarà possibile prevedere un programma personalizzato che affronti le questioni aperte del rapporto Stato-religioni nel Paese di provenienza dello studente.</i></p>
Testi di riferimento	<p>P. Consorti, <i>Diritto e religione</i>, II ed., Laterza, 2014</p> <p><i>Codice di diritto ecclesiastico</i>, a cura di Paolo Moneta, La Tribuna, (edizione più recente)</p>
Metodi didattici	<p><i>La metodologia didattica convenzionale è integrata da attività seminariali. La docente utilizza costantemente a lezione strumenti multimediali.</i></p> <p><i>Viene distribuito ai ragazzi materiale bibliografico e giurisprudenziale, disponibile anche sul sito della docente.</i></p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p><i>Agli studenti frequentanti viene proposta una prova di verifica intermedia, scritta, consistente in un'esposizione breve di uno degli argomenti affrontati a lezione.</i></p> <p><i>Scopo della prova, oltre a quello di verificare il livello di apprendimento raggiunto, è l'autovalutazione da parte della docente, della didattica erogata.</i></p> <p><i>Al termine del corso tutti gli studenti sostengono regolarmente l'esame orale.</i></p>
Criteri di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) La valutazione complessiva e finale degli studenti verrà effettuata attraverso l'esame di profitto, orale, consistente in alcune domande sugli aspetti generali e/o di dettaglio della disciplina giuridica del fenomeno religioso. 2) Al termine della prova viene dato un voto in trentesimi. 3) Gli studenti frequentanti che abbiano effettuato anche la prova intermedia scritta verranno invitati innanzitutto a discutere con la docente i risultati della stessa prova.
Assegnazione tesi di laurea	<p><i>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi durante il corso di lezioni, se frequentanti, o durante il normale orario di ricevimento.</i></p> <p><i>La richiesta di assegnazione di una tesi dovrà avvenire con un congruo periodo di anticipo rispetto alla data della prevista seduta di laurea (almeno sei mesi).</i></p>

